

cemento, del movimento terra e dell'edilizia, il cui valore è stato quantificato in circa **venticinque milioni di Euro**;

- il **7 giugno 2013**, in Reggio Calabria e Milano, la D.I.A., unitamente alla Guardia di Finanza di Reggio Calabria, ha eseguito un decreto di sequestro preventivo, emesso dalla Procura della Repubblica – DDA di Reggio Calabria¹¹⁵, riguardante aziende, fabbricati ed autovetture, riconducibili a due esponenti della *famiglia* LO GIUDICE. Il valore dei beni ablati è stato stimato in **cinque milioni di Euro**;
- il **25 giugno 2013**, in Reggio Calabria, Milano e Genova, è stato eseguito un decreto di perquisizione, emesso dalla locale DDA nei confronti di otto indagati. Nel medesimo contesto investigativo sono stati effettuati alcuni accessi in diversi istituti di credito, con provvedimento del Direttore della D.I.A.. Le attività in parola si innestano su indagini relative a una struttura criminale, in collegamento con *cosche* reggine, interessata, attraverso la realizzazione di operazioni ad alta redditività in campo immobiliare e finanziario, al riciclaggio e reimpiego dei capitali illecitamente accumulati.
- il **2 luglio 2013**, in Amantea (CS), è stata eseguita la confisca dei beni¹¹⁶ - ex art. 12 sexies D.L. nr. 306/92 - riconducibili ad un sorvegliato speciale di PS, condannato per associazione mafiosa, nell'ambito della precedente operazione "*NEPETIA*"¹¹⁷. I beni, il cui valore è stato stimato in circa **otto milioni di euro**, consistono in numerosi terreni e fabbricati, quote sociali di aziende, compendi aziendali e depositi bancari;
- il **23 luglio 2013**, in provincia di Vibo Valentia, è stata eseguita la confisca dei beni¹¹⁸ - ex art. 12 sexies D.L. nr. 306/92 - riconducibili ad un affiliato, condannato per usura nell'ambito dell'operazione "*DINASTY*" che ha interessato la *cosca* MANCUSO di Limbadi (VV). I beni, il cui valore è stato stimato in circa **quattro milioni di euro**, consistono in alcune decine di immobili, due compendi aziendali ed il capitale di una società operante nel settore turistico;
- il **3 ottobre 2013**, in Briatico (VV), è stata eseguita la confisca dei beni¹¹⁹ - ex art. 12 sexies D.L. nr. 306/92 - riconducibili ad un latitante organicamente inserito nella

¹¹⁵ P.P. nr. 4614/06/21 RGNR-DDA (operazione "*Assenzio 2*")

¹¹⁶ Decr. nr. 36/13 RE emesso dalla Corte d'Appello di Catanzaro. Il provvedimento segue quello eseguito su proposta nr. 35-36/12 R MP emesso in precedenza dalla Sezione Misure di Prevenzione del Tribunale di Cosenza, sulla base di accertamenti patrimoniali della D.I.A., confluiti in proposta del Direttore della D.I.A..

¹¹⁷ Condotta dalla G. di F. di Catanzaro nel mese di dicembre 2007, nei confronti di un sodalizio mafioso dedito a estorsioni, usura, traffico e spaccio di sostanze stupefacenti (P.P. nr. 527/06 RGNR - DDA di Catanzaro).

¹¹⁸ Decr. nr. 193/13 Esecuzioni, emesso dalla Corte d'Appello di Catanzaro.

¹¹⁹ Decr. nr. 178/2013 Esecuzioni, emesso dalla Corte d'Appello di Catanzaro.

cosca FIARÈ di San Gregorio d'Ippona (VV). I beni, il cui valore è stato stimato in **un milione di euro**, consistono in alcuni immobili e autovetture.

3. CRIMINALITÀ ORGANIZZATA CAMPANA

a. INVESTIGAZIONI PREVENTIVE

L'aggressione ai patrimoni illecitamente conseguiti dalle organizzazioni criminali campane ha visto la Direzione Investigativa Antimafia protagonista, sia quale frutto di iniziativa propositiva propria che a seguito di delega dell'A.G. competente, in una serie di attività operative di cui si citano quelle più premianti:

- **l'11 gennaio 2013**, nelle province di Frosinone, Roma, Latina, L'Aquila, Caserta e Milano, si è proceduto alla confisca¹²⁰ a carico di tre esponenti del *clan dei casalesi*, attivi in particolar modo nella frode fiscale, con particolare riferimento anche all'importazione dall'estero di autovetture. Il valore del patrimonio interessato, costituito da numerosi immobili, veicoli, aziende e disponibilità finanziarie, è stato stimato in circa **novanta milioni di Euro**, di poco inferiore al complesso dei beni colpiti dal sequestro, eseguito nell'aprile 2011, disposto, contestualmente all'applicazione della misura di natura personale, a seguito della proposta D.I.A. datata 29 ottobre 2010;
- **il 18 gennaio 2013**, nella provincia di Latina, è stato eseguito il provvedimento di sequestro e confisca¹²¹, con contestuale applicazione della misura di natura personale, nei confronti di un gruppo familiare contiguo al *clan dei casalesi*, già tratto in arresto nel 2010, nell'ambito dell'Operazione "*Sud Pontino*", indagine che sgominò il sodalizio criminale radicatosi all'interno del Mercato Ortofrutticolo di Fondi. L'attività, scaturita successivamente alla proposta D.I.A. datata 22 novembre 2010, ha colpito beni immobili, veicoli (prevalentemente di tipo industriale ed agricolo), disponibilità finanziarie e quote societarie, per un valore complessivo di **due milioni di Euro**;
- **il 22 gennaio 2013**, a Salerno, nell'ambito di attività coordinata dalla locale Procura, è stata data esecuzione alla confisca¹²² di un conto corrente bancario, con saldo attivo di poco superiore ai **tremila Euro**, nella disponibilità di elemento organico al *clan D'AGOSTINO*;
- **l'8 e 20 febbraio 2013**, a Napoli, si è proceduto al sequestro¹²³, per un valore complessivo di oltre **365.000,00 Euro**, di due aziende, un appartamento, un

¹²⁰ Decr. nr. 25/2009 Reg. Mis. Prev. dell' **8 gennaio 2013** – Tribunale di Frosinone.

¹²¹ Decr. nr. 1/2013 (nr. 52/2010 Re. Mis. Prev.) del **28.11.2012** – Tribunale di Latina.

¹²² Decr. nr. 3/2013 (nr. 5/2011 R.M.P.) del **18 gennaio 2013** – Corte di Appello di Salerno.

¹²³ Decreti nr. 9 e nr. 10/2013 "S" (nr. 6/2013 R.G. M.P.) del **4 e 15 febbraio 2013** - Tribunale di Napoli.

motociclo e due disponibilità finanziarie riconducibili a soggetto qualificato, nell'ambito delle indagini coordinate dalla locale D.D.A., come elemento di vertice del *clan* FABBROCINO, operante in particolar modo, ma non solo, nell'area vesuviana;

- il **20 febbraio 2013**, a Casal di Principe (CE), è stato eseguito il sequestro¹²⁴ di una unità immobiliare - e della porzione di terreno su cui insiste - del valore di **cinquecentomila Euro**, nella disponibilità di un elemento indiziato di appartenere al *clan dei casalesi*;
- il **13 marzo 2013**, a Teverola (CE), è stata data esecuzione al sequestro¹²⁵ di due appezzamenti di terreno del valore complessivo di **cinquantamila Euro** riconducibili a esponente del *clan dei casalesi*, con un ruolo di primo piano, in regime detentivo da diversi anni anche per la condanna relativa alla commissione di omicidi nell'ambito delle faide con i clan rivali;
- il **18 marzo 2013**, a Minturno (LT), è stata eseguita la confisca¹²⁶ di un terreno e della villa ivi edificata, del valore complessivo di **un milione di Euro**, di proprietà di un imprenditore del settore lattiero-caseario operante sia in ambito nazionale che estero, organico al *clan dei casalesi* e già destinatario di O.C.C.C. per delitti associativi legati, in particolar modo, all'elusione e evasione fiscale, alla frode comunitaria e al contrabbando dei prodotti. Il provvedimento consolida specularmente il sequestro intervenuto nel febbraio del 2011 a seguito della proposta D.I.A. del 21 dicembre 2010;
- l' **8 aprile 2013**, nel napoletano e in località Isola Capo Rizzuto (KR), sono state compiute le operazioni di sequestro¹²⁷ di un patrimonio del valore complessivo di **sei milioni e cinquecentomila Euro** costituito da immobili, veicoli, aziende e risorse finanziarie nella disponibilità di elemento dalla indubbia caratura criminale ed esponente di spicco del *clan* FABBROCINO, oggetto di proposta D.I.A. datata 16 marzo 1999 integrata successivamente da iniziative di analoga natura promosse dalla Procura di Nola e dalla D.D.A. di Napoli;

¹²⁴ Decr. nr. 3/2013 Reg. Decr. (nr. 29/2007 R.G. M.P.) del **6 febbraio 2013** – Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (CE).

¹²⁵ Decr. nr. 5/2013 Reg. Decr. (nr. 21/2007 e nr. 16/2011 R.G. M.P.) del **27 febbraio 2013** - Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (CE).

¹²⁶ Decr. nr. 10/2013 Reg. Decr. (nr. 69/2000 R.G. M.P.) del **6 marzo 2013** – Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (CE)

¹²⁷ Decreti nr. 11/2013 e nr. 13/2013 Reg. Decr. (nr. 126/1999, nr. 140/2004 e nr. 5/2013 R.G. M.P.) del **5 e 28 marzo 2013** del Tribunale Civile e Penale di Napoli

- il **17 aprile 2013**, a Sperlonga (LT) e Parete (CE), è stata eseguita la confisca¹²⁸, per un valore complessivo di **due milioni e cinquecentomila Euro**, di una porzione di villa e alcuni veicoli, già oggetto, nell'aprile del 2011, di sequestro di maggiore entità scaturito da proposta D.I.A. del 27 maggio 2010, nei confronti di avvocato-imprenditore vicino al *clan dei casalesi* e operante per conto della predetta consorteria criminale nell'ambito dello smaltimento e traffico illegale di rifiuti nella zona del casertano;
- il **9 maggio 2013**, nell'ambito dell'attività coordinata dalla D.D.A. di Roma quale ulteriore sviluppo di precedente procedura di prevenzione del 2011, si è proceduto, nella capitale, al sequestro¹²⁹ di una società, del valore di **un milione di Euro**, intestata e amministrata da elemento ritenuto contiguo al *clan dei casalesi* che, malgrado la pregressa applicazione di misura di natura personale e patrimoniale, aveva continuato a mantenere una spregiudicata condotta illegale, peraltro interrotta, il **20 giugno 2013**, dall'esecuzione di provvedimento restrittivo¹³⁰ per fattispecie delittuose connesse alla bancarotta fraudolenta.
- il **9 luglio 2013**, in Salerno e Roma, è stata eseguita la confisca¹³¹ di alcuni immobili e di una autovettura di grossa cilindrata, per un valore complessivo di **ottocentoottantatremila euro**, riferibili ad un esponente del *clan MAIALE*, attivo nei comprensori della Piana del Sele e del Cilento, e coinvolto in traffici di stupefacenti ed estorsioni; il provvedimento consolida il sequestro anticipato, già eseguito nel dicembre del 2012 e conseguente ad una proposta della D.I.A.;
- il **25 luglio 2013**, in Pontecagnano Faiano (SA), è stata eseguita la confisca¹³² di un immobile, del valore di **trecentomila euro**, nei confronti di un elemento ritenuto contiguo al *clan D'AGOSTINO-PANELLA*. Il provvedimento, scaturito dagli esiti di indagini coordinate dalla Procura di Salerno, ha contestualmente applicato la misura personale della sorveglianza speciale di P.S., con obbligo di soggiorno nel Comune di Salerno per anni 5;
- il **22 agosto 2013**, in diversi comuni del salernitano nonché presso un istituto di credito meneghino, è stato eseguito il sequestro¹³³ anticipato, per un valore complessivo di **centoottantacinquemila euro**, delle disponibilità finanziarie di un

¹²⁸ Decr. nr. 20/2013 Reg. Decr. (nr. 46 e nr. 86/2010 R.G. M.P.) del 7.03.2012, depositato il **5 aprile 2013** – Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (CE)

¹²⁹ Decr. nr. 9/2009 bis M.P. del **30.04.2013** – Tribunale di Frosinone.

¹³⁰ O.C.C.C. nr. 1915/13 R.G.N.R. – nr. 8974/13 R.G. G.I.P. del **14 giugno 2013** – G.I.P. presso il Tribunale di Roma.

¹³¹ Decr. nr. 60/12 RMSP (nr. 12/12 RG Seq. e nr. 30/13 Racc. Decr.) del **21.06.2013** - Tribunale di Salerno

¹³² Decr. nr. 3/13 RMSP (nr. 1/13 RG Seq. e nr. 33/13 Racc. Decr.) del **21.06.2013** - Tribunale di Salerno

¹³³ Decr. nr. 31/13 MP (nr. 6/13 Seq.) del **09 e 23 agosto 2013** - Tribunale di Salerno

appartenente al *clan* NOCERA, dedito, per conto del sodalizio criminale, ad attività usuarie. Il provvedimento scaturisce da una proposta di applicazione di misura di prevenzione formulata dalla D.I.A. il **26 luglio 2013**;

- il **25 settembre 2013**, nel casertano e nella capitale, è stata eseguita la confisca¹³⁴ di tre aziende e di oltre 250 beni immobili, per un valore complessivo di **cinquanta milioni di euro**, nei confronti degli eredi di un elemento di spicco del *clan* dei *casalesi* il quale, in vita, aveva agevolato le attività di reimpiego dei capitali provenienti dalle attività delittuose dell'organizzazione. Il provvedimento, che segue il sequestro speculare operato nel marzo del 2010, scaturisce da una proposta di applicazione di misura di prevenzione formulata dalla D.I.A. nel 1999, successivamente integrata da analoga iniziativa della D.D.A. partenopea dell'ottobre 2009;
- il **24 ottobre 2013**, in Battipaglia (SA), a seguito di attività coordinata dalla Procura di Salerno, è stato eseguito il sequestro¹³⁵ di un immobile e di alcuni conti correnti bancari, per un valore complessivo di oltre **quarantaseimila euro**, nei confronti di un prestanome del *clan* PECORARO-RENNÀ;
- il **13 novembre** e il **5 dicembre 2013**, in Pompei (NA), è stato eseguito il sequestro¹³⁶ del patrimonio, del valore complessivo di **undici milioni di euro**, nella disponibilità di imprenditore, già tra i leader del settore floro-vivaistico del meridione, affiliato al *clan* CESARANO. Il provvedimento scaturisce da una proposta di applicazione di misura di prevenzione formulata dalla D.I.A. il 6 giugno 2013;
- il **21 novembre**, **12 dicembre** e **27 dicembre 2013**, in Roma, Casoria (NA) ed Empoli (FI), è stato eseguito il sequestro¹³⁷ dell'ingente patrimonio, tra cui un "Bingo", diversi esercizi commerciali, rapporti bancari, polizze assicurative e fideiussorie, del valore complessivo di oltre **centocinquanta milioni di euro**, riconducibile ad un imprenditore contiguo al *clan* dei *casalesi*. Il provvedimento scaturisce da una proposta di applicazione di misura di prevenzione formulata dalla D.I.A. il **14 novembre 2013**, dalla quale emerge che il destinatario della misura era ben inserito nel mercato finanziario e commerciale ed aveva acquisito il controllo e la gestione, in modo diretto ed indiretto, di vari settori, prediligendo quelli

¹³⁴ Decr. nr. 96/09 RGMP (nr. 42/13 Reg. Decr.) del 16.01.2013, depositato il **09 settembre 2013** - Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (CE)

¹³⁵ Decr. nr. 56/13 RMSP (nr. 5/13 Seq.) del **21 ottobre 2013** - Tribunale di Salerno

¹³⁶ Decr. nr. 119/13 RGMP (nr.20 e 22/13 "S" Reg. Dec.) del **04 novembre** e **02 dicembre 2013** - Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (CE)

¹³⁷ Decr. nr. 251/13 MP del **18 novembre**, **05** e **20 dicembre 2013** - Tribunale di Roma

dell'abbigliamento, dell'edilizia e del gioco d'azzardo, attività utilizzate per “ripulire” il denaro;

- il **25 novembre 2013**, in località Ducenta (NA), è stato eseguito il sequestro¹³⁸ di numerosi immobili, del valore complessivo di **due milioni di euro**, nei confronti di un affiliato al *clan* dei *casalesi*; il provvedimento scaturisce da una proposta di applicazione di misura di prevenzione formulata dalla D.I.A. nel 2000 e aggiornata, su richiesta del Tribunale sammarinese, nel 2010;
- il **5 dicembre 2013**, nel casertano, è stato eseguito il sequestro¹³⁹ dei beni, tra cui 11 immobili, 2 aziende e diverse disponibilità finanziarie, per un valore complessivo di **sei milioni di euro**, nei confronti di un esponente di spicco del *clan* dei *casalesi*; il provvedimento scaturisce da una proposta di applicazione di misura di prevenzione formulata dalla D.I.A. nel novembre 2012;
- il **18 dicembre 2013**, in Roma, nell'ambito di attività coordinata dalla locale D.D.A., è stato eseguito il sequestro¹⁴⁰ di un'azienda, del valore di **un milione di euro**, intestata e amministrata da un elemento ritenuto contiguo al *clan* dei *casalesi* che, malgrado la pregressa applicazione di misura di natura personale e patrimoniale, aveva continuato a mantenere una spregiudicata condotta illegale. Il provvedimento integra una pregressa attività di analoga natura della D.I.A., iniziata nel 2009 nei confronti dello stesso soggetto e che nel 2011 aveva già portato alla confisca di 150 milioni di euro ;
- il **20 dicembre 2013**, è stata eseguita la confisca¹⁴¹ dei beni, pari a **settecentonovantamila euro**, nei confronti di un affiliato al *clan* dei *casalesi*; il provvedimento, che ha disposto anche la misura personale della sorveglianza speciale di P.S., con obbligo di soggiorno nel comune di residenza per la durata di anni quattro, scaturisce da una proposta di applicazione di misura di prevenzione formulata dalla D.I.A. nel 2009, che aveva già portato al sequestro dei beni predetti nell'ottobre 2010;
- il **23 dicembre 2013**, è stato eseguito il sequestro¹⁴² dei beni, per un valore di **ottocentomila euro**, nei confronti di affiliato al *clan* dei *casalesi*; il provvedimento

¹³⁸ Decr. nr. 63/2000 RGMP (nr. 21/13) del 18 novembre 2013 - Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (CE).

¹³⁹ Decr. nr. 155/12 RG (nr. 24, 25 e 26/13 Reg. Decr.) - del **22 novembre, 5 e 11 dicembre 2013** - Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (CE).

¹⁴⁰ Decr. nr. 9/2009 bis Reg. Mis.Prev. del **9 dicembre 2013** - Tribunale di Frosinone.

¹⁴¹ Decr. nr. 90/09 M.P. (nr. 71/13 Reg. Decr.) del **20.02.2013**, depositato il **12 dicembre 2013** - Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (CE).

¹⁴² Decr. nr. 1/08 M.P. (nr. 29/13 Reg. Decr.) del **10 dicembre 2013** - Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (CE).

scaturisce da una proposta di applicazione di misura di prevenzione formulata dalla D.I.A. nel 2007.

b. INVESTIGAZIONI GIUDIZIARIE

Di seguito viene riportata una breve sintesi degli esiti delle attività giudiziarie più significative tra quelle portate a termine dalla D.I.A. contro i *sodalizi* criminali campani:

Operazione “SPARTACUS”

Il **24 gennaio 2013**, la D.I.A. di Napoli ha dato esecuzione a un provvedimento di confisca¹⁴³ relativo a beni riconducibili ad un esponente del *clan dei casalesi*, gruppo TAVOLETTA, operante nella zona di Villa Literno, per un valore stimato di **duecentomila Euro**.

Operazione “SALVATORE”

Il **15 gennaio 2013** è stata eseguita un’ordinanza di custodia cautelare degli arresti domiciliari¹⁴⁴ nei confronti di un imprenditore edile operante nel settore degli appalti pubblici. Nel contesto operativo è stato eseguito il sequestro preventivo di 6 unità aziendali operanti nell’estrazione e nella fornitura di calcestruzzo, con i relativi patrimoni societari, pari ad un valore complessivo stimato in circa **due milioni di Euro**.

Al predetto viene contestato il trasferimento fraudolento di valori ex art.12 quinquies L. 306/92, con l’aggravante di cui all’art. 7 L.203/91.

Operazione “MEDIATORE”

L’**1 febbraio 2013** la D.I.A. di Napoli, in esecuzione della sentenza nr. 972/12, emessa il 25 giugno 2012 e successivamente integrata il **7 gennaio 2013** dalla II Sez. Pen. del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, a carico di un collaboratore di giustizia, ha proceduto alla confisca di un terreno ubicato in Giugliano (NA) intestato alla moglie.

La confisca è riferita a 6 appartamenti della superficie di 160 mq cadauno e relative pertinenze, del valore complessivo di circa **1.500.000,00 Euro**.

¹⁴³ Nr. 101/12 R.E.S., emesso dal G.I.P. di Napoli.

¹⁴⁴ Nr. 674/11 Mod. 21 RGNR, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Salerno.

Operazione “*ANGELICA*”

Il **28 febbraio 2013**, personale della D.I.A. di Napoli ha eseguito il sequestro preventivo¹⁴⁵ di beni e società di proprietà o nella disponibilità di 22 soggetti, legati al gruppo SCHIAVONE del *clan dei casalesi*.

Alcuni degli indagati, già destinatari di un’O.C.C.¹⁴⁶, svolgevano attività imprenditoriali - prevalentemente nel settore edile e/o immobiliare - tra la Campania e la Toscana, che sarebbero state utilizzate anche per dare supporto logistico ai camorristi (prevalentemente per l’occultamento di armi).

I reati contestati riguardano l’associazione mafiosa, l’estorsione aggravata, la detenzione illegale di armi da sparo, l’intestazione fittizia di beni ed altro. In particolare, nel corso delle indagini è emerso che i titolari delle imprese si erano avvalsi della forza intimidatrice del clan per condizionare la libera concorrenza sui territori dove operavano.

Il valore dei beni - un esercizio commerciale, società del settore edilizio, terreni e appartamenti - individuati dalla D.I.A. in località della Toscana e della Campania, è stato approssimativamente stimato in **venti milioni di Euro**.

Operazione “*DOMA*”

Il **15 marzo 2013** è stata data esecuzione a due O.C.C.C., rispettivamente in carico alla D.I.A.¹⁴⁷ e al Reparto Operativo dei Carabinieri di Caserta¹⁴⁸ nei confronti di un ex parlamentare, ritenuto responsabile di falsità materiale ed ideologica, abuso d’ufficio, corruzione, violazione delle leggi bancarie, reimpiego di danaro di illecita provenienza, in alcuni casi anche con l’aggravante di cui all’art. 7 della L. 203/91. Le indagini hanno evidenziato che l’ex parlamentare, ricevendo sostegno elettorale dal sodalizio dei *casalesi*, avrebbe agevolato l’attribuzione di risorse pubbliche attraverso l’aggiudicazione di appalti ad imprese compiacenti, ovvero anche attraverso l’erogazione di assunzioni, posti di lavoro e contributi in vario modo denominati.

Operazione “*FULCRO*”

¹⁴⁵ Decr. di sequestro preventivo emesso in via d’urgenza (P.P. nr. 12421/12-nr.12315/12 G.I.P., del **26.02.2013**, della DDA presso il Tribunale di Napoli).

¹⁴⁶ P.P. nr. 124121/12 del Tribunale di Napoli (operazione “*Talking free*”), coordinato dallo SCO e condotta dalla Squadra Mobile delle Questure di Firenze e Caserta.

¹⁴⁷ O.C.C.C. nr. 733/11 R.G. G.I.P.- ambito P.P. 2528/10 R.G.N.R. - emessa dall’Ufficio G.I.P. del Tribunale di Napoli - Sezione VII - il 28 novembre 2011.

¹⁴⁸ O.C.C.C. emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli in data 7 novembre 2009; tale ordinanza traccia, sulla scorta di convergenti elementi investigativi e dichiarazioni di collaboratori di giustizia un apporto costante e continuo dell’uomo politico in favore degli interessi economici e criminali della organizzazione casalese.

Il **16 aprile 2013** la D.I.A. di Napoli ha dato esecuzione a una misura cautelare¹⁴⁹ nei confronti di un esponente del *clan* camorristico FABBROCINO, operante nella zona vesuviana della provincia di Napoli, con contestuale decreto di sequestro preventivo di beni personali, società ed altro, per un valore complessivo di circa **cinquecentomila Euro**. Il soggetto era gravemente indiziato di un'estorsione perpetrata, in concorso con altri esponenti dell'organizzazione, in pregiudizio di un operatore economico dell'area vesuviana, peraltro già in difficoltà economiche.

Operazione “ALMA”

L'8 **maggio 2013** la D.I.A. di Salerno ha eseguito un'O.C.C.¹⁵⁰ per i reati di interposizione fittizia, abuso d'ufficio in concorso, turbata libertà degli incanti e corruzione aggravata, nei confronti di 5 soggetti, tra i quali il sindaco di Battipaglia (SA), il responsabile del settore tecnico, il capo ufficio infrastrutture ed un soggetto contiguo al *clan* BIDOINETTI di Caserta. Nel medesimo contesto operativo, è stata sottoposta a sequestro preventivo un'impresa operante nel settore dell'impiantistica industriale, mentre numerose sono state le perquisizioni domiciliari eseguite anche in altre regioni.

Operazione “PANNELLO”

L'8 **ottobre**, a Cava de' Tirreni (SA), la D.I.A. di Salerno ha dato esecuzione ad una ordinanza di custodia cautelare¹⁵¹ a carico di due soggetti, responsabili, in concorso tra loro, del reato di usura ai danni di titolari di attività commerciali e mediche. E' stato eseguito il sequestro preventivo di un appartamento e di somme di denaro e titoli depositati presso istituti di credito, per il valore complessivo di circa **trecentomila euro**.

Operazione “PRINCIPE”

Il **24 ottobre** la D.I.A. di Napoli ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere¹⁵², a carico di due soggetti appartenenti al *clan* dei *casalesi* ritenuti responsabili di un omicidio perpetrato nel 1992. L'inchiesta si inserisce nel più ampio contesto dell'operazione “PRINCIPE”, avviata nel settembre 2007 grazie alle dichiarazioni di diversi collaboratori di giustizia, che hanno consentito di far luce su diversi omicidi.

Operazione “GREEN”

¹⁴⁹ Nr. 240/13 ROCC e nr.11317/RG G.I.P. emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli.

¹⁵⁰ Nr. 6940/08 RGNR e 9584/10 RG G.I.P., emessa dal G.I.P. del Tribunale di Salerno.

¹⁵¹ O.C.C.C. nr. 5446/12 RGNR - 10602/12 RGGIP., emessa il **30 settembre 2013**.

¹⁵² O.C.C.C. nr. 62530/2010 RGPM 41213/11 RGGIP, emessa il **21 ottobre 2013**.

Il **10 dicembre**, la D.I.A. di Napoli ha eseguito una misura cautelare in carcere¹⁵³ a carico di un noto imprenditore, legato al *cartello* dei *casalesi*, operante nel settore dei rifiuti, e di un altro soggetto, ritenuti responsabili, in concorso con altri, di estorsione aggravata. I destinatari della misura, prospettando l'intervento dei vertici del *clan* di riferimento, avrebbero costretto i titolari di una società di trasporti e di numerose cave, con sede a Parete, a cedere le attività a propri congiunti. L'imprenditore, già nel 1993, era stato colpito, unitamente ad altri imprenditori del settore rifiuti, da una misura cautelare per associazione mafiosa, emergendo quale figura apicale nell'ambito di traffici di rifiuti nel casertano realizzati per conto dei *casalesi*.

¹⁵³ O.C.C.C. nr. 36856/01 RG PM, nr.747678/02 RGGIP emessa il **29 novembre 2013**.

4. CRIMINALITÀ ORGANIZZATA PUGLIESE E LUCANA

a. INVESTIGAZIONI PREVENTIVE

Nell'ambito dell'azione di aggressione ai patrimoni illecitamente conseguiti dalle organizzazioni criminali geograficamente riferibili e/o operanti nel contesto territoriale pugliese-lucano, si citano le attività ritenute più premianti:

- in data **04 gennaio 2013**, in Bari, si è proceduto alla confisca¹⁵⁴ di tre immobili e due veicoli, per un valore complessivo di poco inferiore ai **cinquecentomila Euro**, già oggetto di sequestro anticipato eseguito nel settembre 2012 a seguito di proposta formulata dalla D.I.A. in data 03.04.2012, nei confronti di un pluripregiudicato ritenuto contiguo al *clan* STRISCIUGLIO;
- in data **22 maggio 2013**, in località Castellaneta (TA), è stata data esecuzione alla confisca¹⁵⁵ di beni, prevalentemente costituiti da disponibilità finanziarie per un valore complessivo di **due milioni di Euro**, riferiti ad un soggetto contiguo a sodalizi mafiosi attivi nel tarantino, e nei cui confronti era già intervenuto un provvedimento di sequestro anticipato nel maggio del 2012.
- il **5 settembre 2013**, in Bari, è stata eseguita la confisca¹⁵⁶ di una attività commerciale e di una vettura di pregio, del valore complessivo di **duecentocinquantamila euro**, già oggetto di sequestro anticipato eseguito nel maggio del 2012 a seguito di proposta formulata dalla D.I.A., nei confronti di un pluripregiudicato barese sottoposto a sorveglianza speciale di Pubblica Sicurezza;
- l'**8 ottobre** ed il **5 novembre 2013**, nelle cittadine di **Conversano (BA)**, **Manfredonia (FG)** e **Camaione (LU)**, su proposta della D.D.A. barese, è stato eseguito il sequestro anticipato¹⁵⁷ del patrimonio, valutato in oltre **un milione e seicentocinquantamila euro**, riconducibile ad un imprenditore di Conversano (BA), emerso, nell'ambito dell'operazione "**ALTAVILLA**"¹⁵⁸, per aver effettuato investimenti apparsi agli investigatori della D.I.A. di Bari sproporzionati rispetto alle entrate dichiarate;

¹⁵⁴ Decr. nr. 283/2012 (nr. 80/2012 R.G. M.P.) del 17.10.2012 (dep. 20.12.2012) – Tribunale di Bari.

¹⁵⁵ Decr. nr. 38/2013 (nr. 48/2012 M.P.S.) del **17.05.2013** – Tribunale di Taranto.

¹⁵⁶ Decr. nr. 81/12 M.P. (nr. 199/13 D.) del **05.06.2013** (dep. 26 agosto 2013) - Tribunale di Bari.

¹⁵⁷ Decr. nr. 64/13 M.P. del **23 settembre 2013** e del **03 ottobre 2013** - Tribunale di Bari.

¹⁵⁸ P.P. nr. 17391/06 RGNR D.D.A. - Tribunale di Bari.

- il **16 ottobre 2013**, a **Francavilla Fontana (BR)** ed **Oria (BR)**, è stato eseguito il sequestro anticipato¹⁵⁹ dei beni mobili e immobili, per un valore complessivo di **un milione e duecentomila euro**, nella disponibilità di un noto pregiudicato, indicato quale referente nella città di **Francavilla Fontana** della fazione “mesagnese” della *sacra corona unita*.

b. INVESTIGAZIONI GIUDIZIARIE

Nel 2013, di particolare rilievo tra le attività investigative della D.I.A., per quanto riguarda il contrasto a sodalizi criminali pugliesi di matrice mafiosa, è stata l'operazione “*Adria*”. L'indagine, partita da episodi di usura ai danni di un rivenditore di automobili ubicato in Modugno (BA), ha riguardato il monitoraggio delle attività criminali di un esponente di spicco del *clan* CAPRIATI. A conclusione delle attività, che hanno minuziosamente ricostruito le posizioni reddituali di questi e di un gruppo di fidati prestanome, in data **16 e 30 maggio 2013** sono state eseguite ordinanze di custodia cautelare, emesse dal G.I.P. del Tribunale di Bari, a carico di undici elementi ritenuti responsabili, a vario titolo, di delitti di riciclaggio, intestazione fittizia di beni e reimpiego di profitti illeciti nell'economia legale. Contestualmente, l'A.G. ha disposto il sequestro preventivo di diverse partecipazioni societarie, immobili, locali commerciali e numerosi autoveicoli e motoveicoli, per un valore stimato in € **2.348.724,53**. Nello stesso procedimento¹⁶⁰, all'esito di accertamenti condotti successivamente alla fase esecutiva, sono stati individuati ulteriori beni, sequestrati in data **10 giugno 2013**, per un valore complessivo di ulteriori € **277.101,00**.

Nell'ambito della stessa operazione “ADRIA”¹⁶¹, il **4 luglio 2013**, a seguito di riscontrate violazioni al regime degli arresti domiciliari, concessigli per motivi di salute, nonché di comportamenti intimidatori nei confronti di un amministratore giudiziario, è stato nuovamente tratto in arresto un esponente di spicco del *clan* CAPRIATI.

¹⁵⁹ Decr. nr. 34/13 M.P. (nr. 5/13 Dec. Seq.) del **14 ottobre 2013** - Tribunale di Brindisi.

¹⁶⁰ Nr. 4422/10 RGPM e 14907/12 RGIP emesso il **09.05.2013** dal G.I.P. del Tribunale di Bari.

¹⁶¹ P.P. nr. 4422/10-21 RGPM e 14907/12 RGIP.

TABELLA RIASSUNTIVA DEI RISULTATI CONSEGUITI

dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2013

Proposte misure di prevenzione personali e patrimoniali nei confronti di appartenenti a	
criminalità organizzata siciliana	20
criminalità organizzata campana	20
criminalità organizzata calabrese	30
criminalità organizzata pugliese	8
altre organizzazioni criminali	11
organizzazioni criminali straniere	0
Totale	89
di cui, a firma di	
Direttore della DIA	68
Procuratori della Repubblica, a seguito di attività DIA	21
Confisca di beni (L.575/65) nei confronti di appartenenti a	
criminalità organizzata siciliana	2.377.643.354,00
criminalità organizzata campana	148.376.035,00
criminalità organizzata calabrese	156.019.463,00
criminalità organizzata pugliese	2.742.700,00
altre organizzazioni criminali	31.569.390,00
organizzazioni criminali straniere	0,00
Totale	2.716.350.942,00
Sequestro di beni (L.575/65) nei confronti di appartenenti a	
criminalità organizzata siciliana	190.943.800,00
criminalità organizzata campana	181.108.570,00
criminalità organizzata calabrese	736.742.056,00
criminalità organizzata pugliese	2.859.130,00
altre organizzazioni criminali	34.954.450,00
organizzazioni criminali straniere	0,00
Totale	1.146.608.006,00
Sequestro di beni (art.321 c.p.p.) nei confronti di appartenenti a	
criminalità organizzata siciliana	7.314.000,00
criminalità organizzata campana	26.057.000,00
criminalità organizzata calabrese	69.383.846,00
criminalità organizzata pugliese	287.601,00

altre organizzazioni criminali	2.494.000,00
organizzazioni criminali straniere	0,00
Totale	105.536.447,00
Confische D.L. 306/92 art 12 sexies	
criminalità organizzata siciliana	3.050.000,00
criminalità organizzata campana	1.700.000,00
criminalità organizzata calabrese	39.658.522,00
criminalità organizzata pugliese	0,00
altre organizzazioni criminali	3.000.000,00
organizzazioni criminali straniere	0,00
Totale	47.408.522,00
Segnalazioni di operazioni sospette	
istruite	14.905
attivate	444
Appalti pubblici: società monitorate	1.382
Accessi ai cantieri	146
Arresto di latitanti	3
Arresti in flagranza, fermi, esecuzioni pena, ordinanze di custodia cautelare e altri provvedimenti cautelari emessi dall'Autorità Giudiziaria, a seguito di attività della DIA, nei confronti di appartenenti a	
criminalità organizzata siciliana	47
criminalità organizzata campana	18
criminalità organizzata calabrese	39
criminalità organizzata pugliese	2
altre organizzazioni criminali	11
organizzazioni criminali straniere	12
Totale	129
Operazioni di polizia giudiziaria	
concluse	95
in corso	283

PAGINA BIANCA